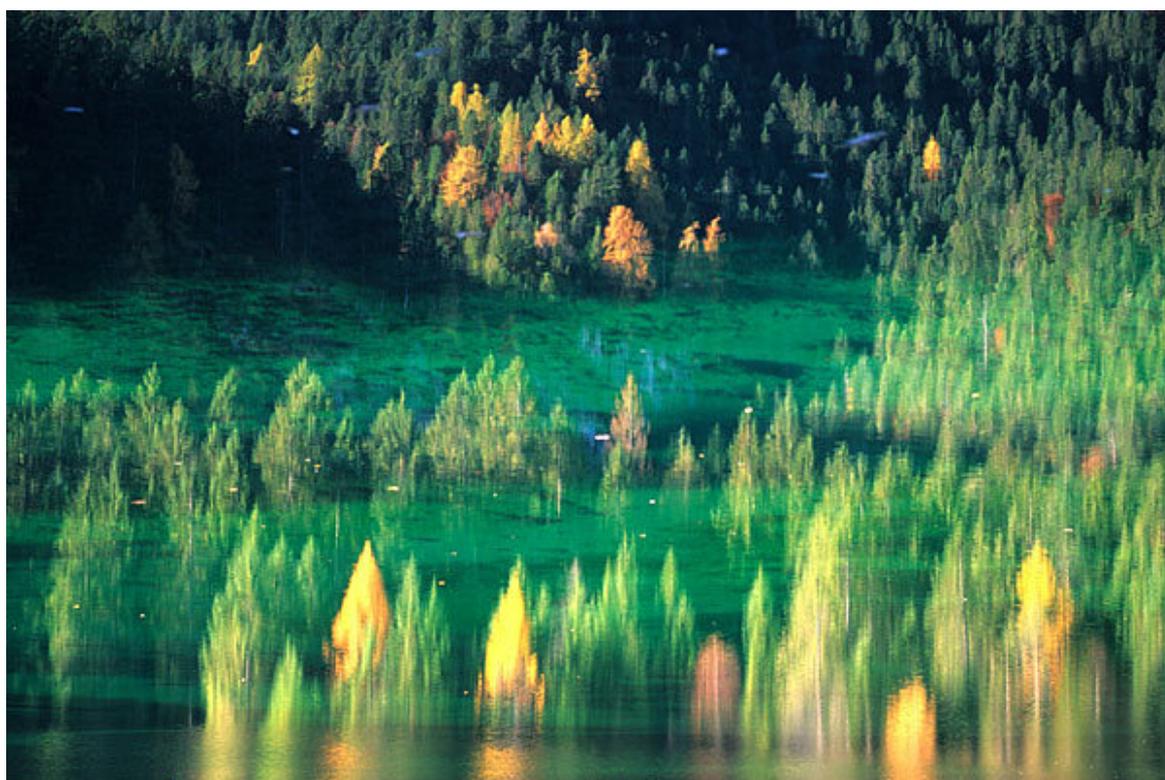


*I quaderni di*

***GRAZZANISE ON LINE***

**Silvana Brianza**



***Passeggera clandestina***

**Poëtica**

Aprile 2013

## Poetica



**Passeggera clandestina** by [Silvana Brianza](#) is licensed under a [Creative Commons Attribution - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License](#).

Questo lavoro può essere scaricato, condiviso e distribuito a condizione che non venga modificato né utilizzato a scopi commerciali, sempre attribuendo la paternità dell'opera all'autore

**Realizzato per** [www.grazzaniseonline.eu](http://www.grazzaniseonline.eu)

**Aprile 2013**

In copertina:

Umberto Marconi, *Lago di Tovel*

[www.umbertomarconi.it/Foto/Lago%20di%20Tovel/Tovel%2009.htm](http://www.umbertomarconi.it/Foto/Lago%20di%20Tovel/Tovel%2009.htm)

## INTRODUZIONE

Nulla di più entusiasmante e coinvolgente quanto l'intraprendere un viaggio (il vero e unicamente significativo itinerario che l'uomo debba affrontare) all'interno del proprio io, nelle viscere dell'anima, alla ricerca del senso profondo e autentico dell'esistere, attraverso le mille sfaccettature della poliedrica nostra intimità, che ci riconducono inesorabilmente alle radici della nostra vita.

La vita, per l'appunto, che "passeggera clandestina" spesso s'imbarca inconsapevole su convogli sferraglianti, sospinti da forze oscure, da condizionamenti inconsci, ma di certo non corrispondenti alle peculiari necessità.

Allora, urge correre incontro a quel raggio di sole che faticosamente s'intrufola nei più impensati spiragli a rischiarar la mente e il cuore, foriero di cambiamenti, motore del rinnovamento.

1.

## **EMOZIONE**

Un tuffo al cuore...

Un'inattesa emozione

scuote ogni cellula,

trasforma ogni sembianza,

ridestando energie assopite.

Lo sguardo s'inebria di vitalità.

Le labbra si schiudono a parole  
inusitate.

Il sorriso soggioga il volto.

Allora s'infrange la stagnante quiete,

si squarcia il velo polveroso

della razionalità.

2.

Il corpo vibrante  
si ribella alla tirannia della mente  
che, ora, muta sede,  
non più sicura della propria forza,  
tradita e disillusa,  
testimone involontaria  
della vita che esplode  
incontrollata,  
come un fiume in piena  
che nessun argine può contenere,  
impetuoso e violento verso  
la sua naturale meta.

3.

### **S'APRE IL CUORE**

S'apre il cuore.

Si espande attorno  
un effluvio di bene,  
offerta gioiosa  
di sguardi  
di cure  
di attenzioni...

L'energia cosmica  
si riversa  
nelle quotidiane vicende e  
le riveste di una imprevedibile  
magia.

La mente rinata  
escogita soluzioni  
mai pensate.

L'animo intorpidito  
si ridesta in sconfinati cieli,  
mentre la vita corre,  
senza posare mai,  
in percorsi misteriosi.

4.

## **SOGNO**

Nell'angolo più remoto  
di uno spazio evanescente,  
tra aerei vapori nebulosi,  
lucenti nei loro mantelli maculati,  
fulgenti di rara bellezza  
felina,  
stanno appostate  
belve feroci  
dagli aguzzi canini.  
Il lampo selvaggio e maestoso  
dei loro sguardi  
attraversa le tenebre caliginose  
trafiggendomi,  
vibrante di paura.  
Un tuffo al cuore  
mi inabissa  
nel mare periglioso  
delle relazioni,  
groviglio inestricabile  
di palpiti e di tormenti.

5.

## **ATTESA**

Labirinto di muti corridoi  
nell'ora più fragile,  
percorsi da un bisbiglio  
ovattato  
di labbra  
dal volto lontano  
astratto.

Occhi increduli  
sconfitti dalla dura realtà  
s' inabissano nel più cupo  
dei fondali,  
ove ristagna assopita  
la lusinga  
dei tempi migliori.

6.

## **NOCCHIERO**

Al timone di un leggiadro vascello,  
incagliato nelle secche del timore e dell'indecisione,  
a tratti impaurito  
dall'onda scossa e rabbiosa di un mare periglioso,  
ho battuto rotte consuete  
aperte da esploratori ben più abili  
di me  
inconsapevole dello spirar di venti e  
degli artificiosi marchingegni del navigare.

Al timone di una nave dal pesante carico,  
beccheggiando  
tra le ispide creste di neri flutti e  
il limpido cristallino di assolate baie,  
ho governato un equipaggio  
smanioso di innalzarsi  
fin sull'albero maestro  
per avvistare orizzonti di libertà.

Al tramonto, ora  
il sole si spalma sulla spuma dorata,  
ma il nocchiero non si placa...  
altri lidi, altri cieli lo aspettano  
mai sazio  
di assaporare l'ebrezza del veleggiare  
sull'onda della quotidiana vicenda  
illuminata, però,  
dal faro dell'Indissolubile.

7.

## **GIORNO**

Ti aspetto impaziente  
Il mattino,  
nella luce filtrante dell'alba  
appena sorta,  
le membra leggere,  
i pensieri aerei,  
irrimediabilmente persa  
nel nero aroma del caffè.

Ti aspetto  
nell'aria quieta e silente  
per assaporare quanto di nuovo  
mi porgi  
con braccia poderose,  
imprevedibili,  
mai deludenti.

Ti scopro a poco a poco,  
attimo dopo attimo,  
nei rintocchi cadenzati  
di un inesorabile orologio  
a volte ripetitivo,  
ma sempre generoso nell'offerta  
di sprazzi di luce e angoli d'ombra,  
d'improvvisate scintille e rovinose cadute.  
Mai stanco  
di sorprendermi  
sempre impreparata  
di fronte

all'effluvio di una corolla variopinta,  
alle canore acrobazie di un solitario fringuello,  
al guizzo di un sorriso felice.

Poco importa  
se rapida sopraggiunge la sera  
quando ogni senso pare smorzarsi e  
ogni bagliore languire.  
Non importa!  
Un altro domani  
attendo  
con la perenne ed infantile emozione  
di una bimba  
che da lontano scorge  
il lieto fine  
della sua fiaba preferita.

8.

## **PARTENZA**

Lumi artefatti di fuoco intermittente  
spalancano  
nella notturna bruma  
barriere fumose,  
mentre un merlo insicuro  
tenta equilibrismi sugli sterpi scivolosi.

Radici dolenti,  
divelte dalla calda terra,  
accogliente e materna.  
Fugace incursione  
nell'ignoto sapore della mondanità...

Urge  
adombrare ruoli stantii,  
squarciare il plumbeo vivere quotidiano,  
dissolvere quell'atmosfera umbratile,  
rigurgito amaro di un'esistenza  
subita,  
schiacciata,  
schermata...

Improvvisa, da lungi  
esplode misteriosa  
la radiosa consapevolezza  
di quanto vigore intriso  
nel vincolo d'amore,  
alimento primario  
dall'esuberanza dell'essere.

9.

### **PASSEGGERA CLANDESTINA**

Nello scorrere rapido degli eventi  
la vita si nasconde,  
passeggera clandestina,  
su convogli sferraglianti,  
tra stridii, urti e sconquassi.  
Ogni tanto s'apre  
uno spiraglio,  
ma l'uscita è negata  
dalla brezza dell'indecisione  
dal vento della fragilità  
dal turbine della paura...

Solo,  
un raggio di sole furtivo  
conosce la via,  
invade l'ombra,  
dirada le tenebre,  
palesa la meta...

Esuberanza imprevedibile dell'essere!

10.

## **PIOGGIA**

Nostalgia di luce  
sotto una coltre cupa e persistente  
che attanaglia l'anima e  
smorza ogni vitalità.

Con poderose sferzate  
abbatte il mondo,  
percuote le anime  
che s'incurvano rassegnate.

Svilisce ogni intento,  
schiudendo le porte  
alla malinconica contemplazione  
del tempo che fu.

Improvvisi  
due merli neri  
intrecciano spirali danzanti  
sotto uno scroscio impotente,  
mentre le tortore grondanti  
in coppia  
sfrecciano nell'aria  
puntando impassibili  
verso la cima più alta.

11.

## VESTALE

Scende lenta dai dolci declivi delle colline toscane,  
è lei la cugina D., uscita dal mio orizzonte più di quarant'anni fa,  
avvolta in una veste bianca,  
quasi monacale,  
se non fosse per quella particolare lucentezza della stoffa  
trasparente e frusciante.  
Leggera e volatile,  
sul capo una svolazzante sciarpa, altrettanto candida,  
impigliata attorno al collo, sottile ed allungato.  
Non certo un pauroso fantasma,  
ma quasi un'antica vestale di qualche ignota divinità pagana.  
Gli scuri occhi, marcati da fosse violacee, lampeggiano attorno  
trafiggendoci  
in modo inequivocabile.  
Sorriso enigmatico, forse un poco beffardo.  
Siede con noi sotto il maestoso acero, al centro della radura  
presso il tavolone rustico da cui si espande rassicurante  
il nero aroma del caffè appena versato.  
Generosa ospitalità intrisa di sapori e profumi della campagna toscana!  
Tutto è silenzio, staticità sorda.  
Figure rarefatte in attesa di risposte a domande inesprese.  
La mente vaga disorientata alla ricerca di una soluzione.  
Lei racconta: "Sai Baba ha materializzato quest'anello sul mio dito...  
Il contatto con la sua mano, un brivido intenso..."

Scetticismo, incredulità!

Ingenuità di donna che dopo aver assaporato tutti i segreti del corpo e della mente,  
si sottrae al mondo per toccare l'intoccabile!

Se n'era andata, bella e radiosa come nessun'altra,  
allo scoccare dell'età adulta,  
in fuga dall'ottusità di un paesucolo assonnato e pettegolo,  
freno inibitore dell'energia vitale bruciante in lei.  
Soffocare un fuoco così ardente non sarebbe stato possibile.  
Implosione nefasta!  
Bisognava fuggire l'oscurità delle menti  
in cerca di orizzonti aperti ed illimitati:  
la Germania, l'Inghilterra, Malta, la Grecia...  
Poi improvviso arrivò l'amore greco,  
l'uomo più prezioso  
(tra i mille che le si erano arresi molli e spregevoli ai suoi occhi),  
capace di accendere in lei l'illusione di un porto sicuro,  
un rifugio al riparo dalle intemperie,  
la sorgente inesauribile per spegnere l'arsura.  
Nel nulla svanì, perdendosi nelle pieghe della stoltezza umana.  
Qualche breve visita ai parenti,  
fugace e per nulla generosa,  
dea della moda, portavoce di novità.  
“Perché ve ne state ancora qui? Il mondo è là fuori che vi aspetta!”  
Invito eluso dai nostri pavidi cuori alla ricerca di quotidiane certezze.  
Infine l'India la vide assettata di spiritualità...

Il suo tempo si è consumato tra un amore e l'altro,  
per approdare ad una luce artificiosa,  
ad una menzogna tra le tante menzogne,  
mentre il suo essere vaga cieco  
tra le galassie del mistero.

12.

## QUELL'UOMO

Quell'uomo,  
parvenza cupa  
di una giovinezza ormai consumata,  
macina  
sul ciglio della strada  
pensieri reconditi  
offuscati dalla bramosia  
di assaporare  
una briciola di vita,  
di quella vita che va dissolvendosi  
nell'incertezza atavica  
dell'essere e dell'esistere.  
Aleatoria visione  
di chimere dalle ali spezzate,  
di illusioni concepite in aeree sfere,  
spasmodico tentativo di riaffermare  
l'arroganza dell'io  
sulla soglia dell'indefinibile.  
Ma, a stento  
arranca il piede  
su scoscesi pendii  
senza trovare alcuna certezza.

13.

## **VITA**

Ora  
finalmente terminata l' incruenta lotta,  
si squarcia il cupo velo,  
s'infrange la tenebrosa barriera  
che preclude la vista  
verso sconfinati spazi.  
Immensa visione  
senza l'oggi  
senza il domani!  
Si stringono in un abbraccio  
le vette assolate  
con le dolci distese erbose;  
si flettono in una carezza  
i maestosi alberi  
con i cespugli spinosi.  
Il vento posa un soffio di bacio  
sulla spuma dorata del mare  
in una vibrante armonia  
eterna  
immutabile...

14.

## **VUOTO**

Sorvola un rombo d'aereo  
nell'oscurità del cielo,  
ali spiegate  
sull'onda di sognate mete,  
mentre nel ventre della casa  
il tempo,  
scandito dalle necessitanti attività,  
batte i rintocchi  
monotoni e malinconici  
di una vita subita.

Ore vuote  
consumate nell'azione frenetica  
che vana  
tenta di riempirle!  
Attesa inerme  
per riaverle  
vive e pulsanti!

Puntuale  
affiora la muta noia,  
spettro di banalità.  
Allora,  
non basta  
raschiare il fondo  
per saziarsi.



## Nota biografica

### **ELISA SILVANA BRIANZA**

Nata a Pontoglio, piccolo paese lombardo sulla riva bresciana del fiume Oglio, nel 1951, dopo aver frequentato la scuola dell'obbligo, si è diplomata nel 1969 presso l'Istituto Magistrale "S. Suardo" di Bergamo.

Nel 1974, si è laureata in Materie Letterarie presso la Facoltà di Magistero dell'Università del Sacro Cuore di Brescia, con una tesi d'argomento etnografico relativa al rapporto tra sciamanesimo e vita sociale presso i popoli Hmong del Laos.

Per qualche anno è stata insegnante di Scuola Primaria, in una girandola di paesi bresciani, successivamente conseguendo il ruolo presso la Scuola Secondaria di I grado, cattedra di Italiano, Storia e Geografia, nel proprio comune di residenza, Castrezzato, dove ha operato fino al pensionamento, avvenuto nel 2011.

### **Collana “Fabulae”**

- AA. VV.: *Racconti di Natale 2008*
- AA. VV.: *Four Stories* (letteratura di viaggio)

### **Collana “Poëtica”**

- Gianni BERGAMASCHI, *Quando la mente si tradisce: poesie tra sogno e dormiveglia*
- AA. VV.: *8 Marzo 2010, festa della donna*
- AA. VV.: *Quanne i suone addeventano parole*, di Francesco di Napoli
- Gianni BERGAMASCHI: *Allora ... e ora*
- Classe IIA SCUOLA MEDIA “I. ZAMMARCHI”, Castrezzato (BS): *I colori dell'autunno (raccolta di Haiku)*
- AA. VV. : *Poesie per la Festa della Donna 2009*
- Alfredo TROIANO: *Commento al canto XXVI dell'Inferno*

### **Collana “Historica”**

- Franco TESSITORE: *Emigrati grazzanisani in Usa attraverso Ellis Island*
- Franco TESSITORE: *L'Unione Sportiva Grazzanise, una storia diventata leggenda*
- Franco TESSITORE: *La fine del Fulmine: la drammatica avventura di due marinai di Grazzanise (in appendice i nomi dei caduti)*
- Franco TESSITORE (a cura di): *Catalogo delle notizie riguardanti la Chiesa par.le di Grazzanise, Notizie per la visita a farsi dall'Eccl.mo Arcivescovo di Capua D. Alfonso Capecelatro, Anno 1882, di Don Bartolomeo Abbate*
- Franco TESSITORE: *Il Libro dei morti 1810-1815 della parrocchia di S. Giovanni Battista in Grazzanise*
- Franco TESSITORE: *Appendice al Libro dei morti*
- Franco TESSITORE: *La Congrega sotto il titolo di Maria SS di Montevergine*

### **Collana “Sapientia”**

- Gianni BERGAMASCHI, *La misura del mondo*